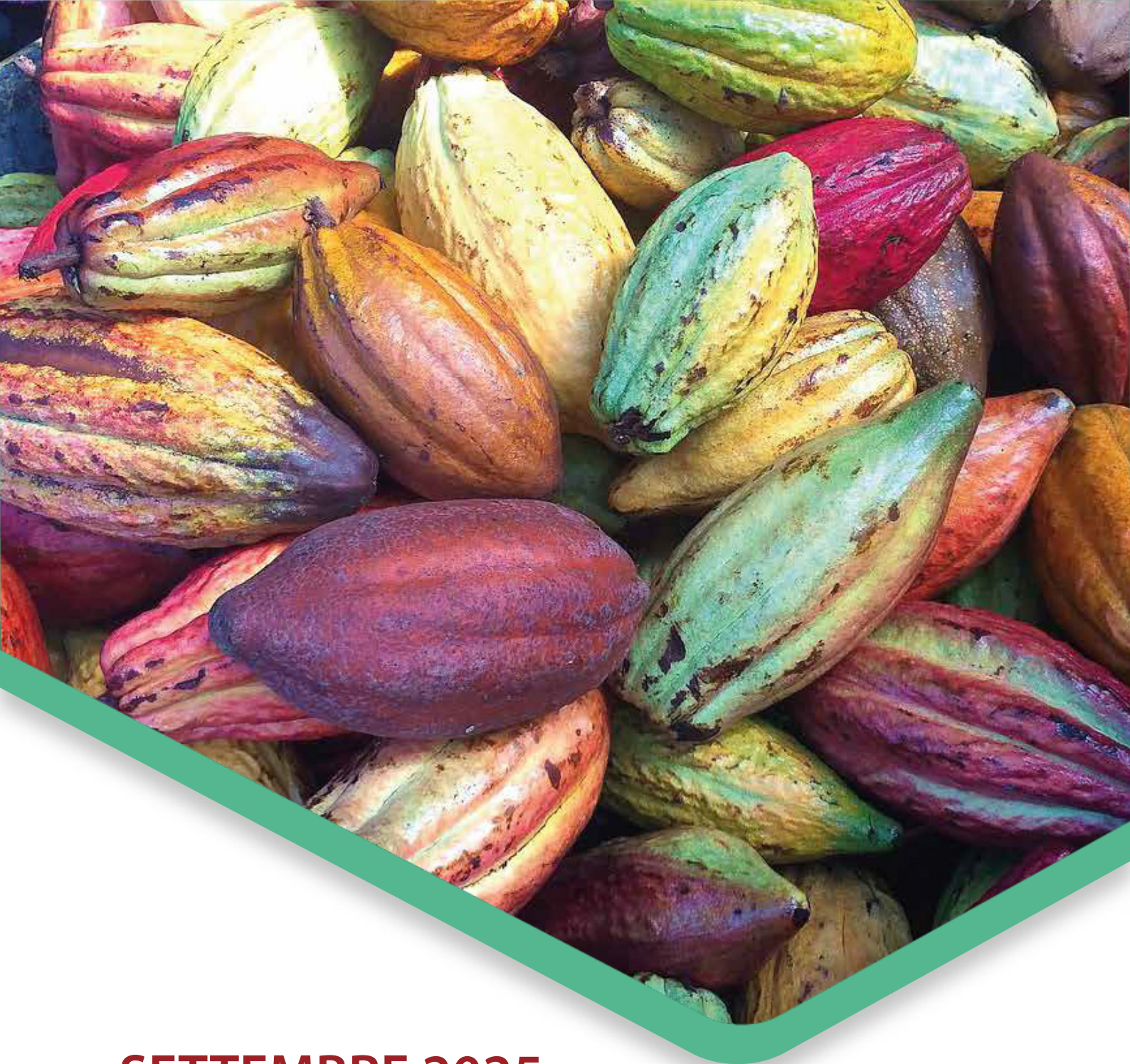




SETTEMBRE 2025
Report mensile
CACAO



Settembre 2025

Grazie alle aspettative sempre più positive per il raccolto principale 2025/26, la tendenza al ribasso dei prezzi del cacao iniziata in agosto si è protratta fino a settembre 2025. Gli operatori di mercato hanno iniziato a valutare uno scenario di offerta più favorevole, contribuendo così al calo dei prezzi dei futures.

A metà settembre il contratto SET-25 è giunto a scadenza, mentre il contratto DIC-25, che rispecchia la quotazione per il prossimo raccolto principale 2025/26, è diventato quello di riferimento. Questo passaggio ha segnato un cambiamento nell'attenzione del mercato dalla fine della stagione 2024/25 alle prospettive positive della nuova campagna agricola.

FIGURA 1.

Quotazioni dei contratti futures sul cacao SEPT-25, DEC-25 e MAR-26 nei mercati di Londra (ICE Futures Europe) e New York (ICE Futures U.S.) alla chiusura di Londra, settembre 2025

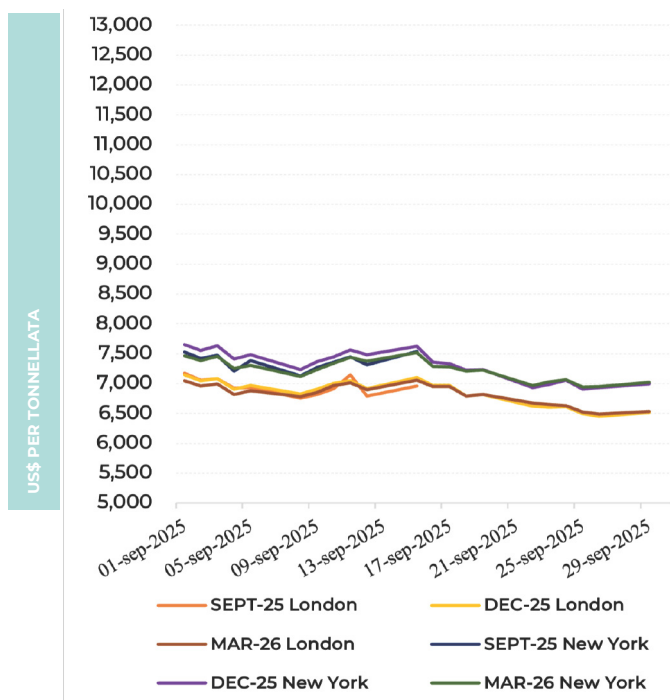
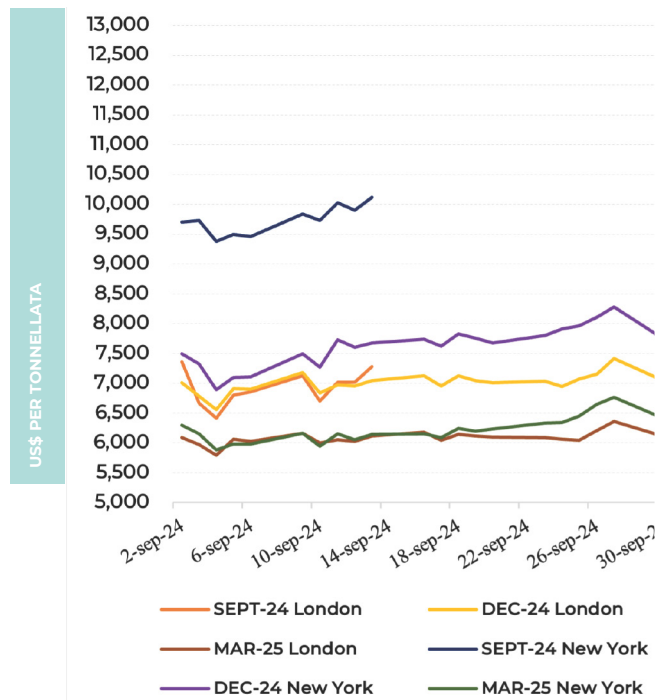


FIGURA 2.

Prezzi dei contratti futures sul cacao SEPT-24, DEC-24 e MAR-25 nei mercati di Londra (ICE Futures Europe) e New York (ICE Futures U.S.) (alla chiusura di Londra) a settembre 2024



Come mostrato in **Figura 1**, il contratto futures sul cacao più vicino a scadenza a Londra è diminuito dell'11%, passando da US\$7.171 a tonnellata all'inizio del mese a US\$6.357 a tonnellata a fine mese. Un andamento simile è stato registrato a New York, dove il contratto più vicino è calato da US\$7.528 a US\$6.735 a tonnellata, anche qui con una riduzione dell'11%.

Al contrario, settembre 2024 è stato caratterizzato da una forte volatilità e da una netta backwardation, mentre il contratto SEPT-24 arrivava a scadenza e il DEC-24 diventava il contratto più vicino, in un contesto di preoccupazioni sull'offerta per la stagione 2024/25. A New York, i prezzi hanno raggiunto un picco di US\$10.116 a tonnellata prima della scadenza del contratto SEPT-24. A Londra, i prezzi sono oscillati tra US\$6.412 e US\$7.417 a tonnellata (**Figura 2**).

Questo confronto mette in luce un clima più stabile e orientato al ribasso nel settembre 2025, favorito da migliori prospettive di raccolto, rispetto alla volatilità causata dall'offerta dell'anno precedente.

Cosa sta causando il recente calo dei prezzi del cacao?

L'attuale correzione ribassista dei prezzi del cacao è principalmente legata a una visione globale più ottimista sulla produzione per la stagione 2025/26. Il rischio di un nuovo calo produttivo si è attenuato grazie a diversi fattori chiave, tra cui:

Espansione della produzione in Ecuador

L'Ecuador si è affermato come motore trainante della crescita dell'offerta mondiale di cacao. La politica dei prezzi orientata al mercato ha permesso agli agricoltori di beneficiare di anni di prezzi elevati, favorendo nuovi investimenti nella coltivazione del cacao. Le rese si attestano su 800 kg per ettaro, superando la media dell'Africa Occidentale. Attualmente la produzione si aggira intorno alle 570.000 tonnellate e, se le condizioni si manterranno stabili, le previsioni potrebbero superare le 600.000 tonnellate nei prossimi anni.

Miglioramento delle condizioni meteorologiche in Africa Occidentale

Le abbondanti piogge e le condizioni climatiche favorevoli nel terzo trimestre del 2025 hanno migliorato le prospettive dei raccolti in Costa d'Avorio e Ghana. Sebbene l'incremento produttivo atteso sia contenuto, contribuisce comunque a un quadro generale più positivo.

Aumento dei prezzi riconosciuti agli agricoltori

Si prevede che i prezzi elevati riconosciuti agli agricoltori incentivino la produzione e aumentino la produttività. La Costa d'Avorio ha fissato per la stagione 2025/26 un prezzo record di 2.800 CFA/kg (US\$5.00/kg) come parte delle politiche di sostegno agli agricoltori e di stabilizzazione del mercato. Anche il Ghana ha annunciato un prezzo di 58.000 cedi ghanesi per tonnellata (US\$4.64/kg), a partire dal 3 ottobre 2025, allineandosi così all'aumento deciso dalla Costa d'Avorio.

Attenzione: le previsioni di surplus presentano delle criticità

Per la stagione 2025/26 si prevede un surplus globale di produzione, che tuttavia non dipende solo dall'aumento dell'offerta. La domanda di cacao si è indebolita e la ripresa, dopo i picchi di prezzo degli anni passati, procede a rilento. Inoltre, in Africa occidentale, principale regione produttrice di cacao a livello mondiale, persistono sfide strutturali.

L'offerta continua a essere limitata da:

- Alberi di cacao invecchiati
- Malattie persistenti delle colture
- Crescente impatto dei rischi climatici

Questi elementi suggeriscono di mantenere un cauto ottimismo sulle prospettive dell'offerta nei prossimi mesi.